

L'ultimo rapporto di Movimprese, la rilevazione trimestrale di Unioncamere: in Sicilia torna la voglia di investire

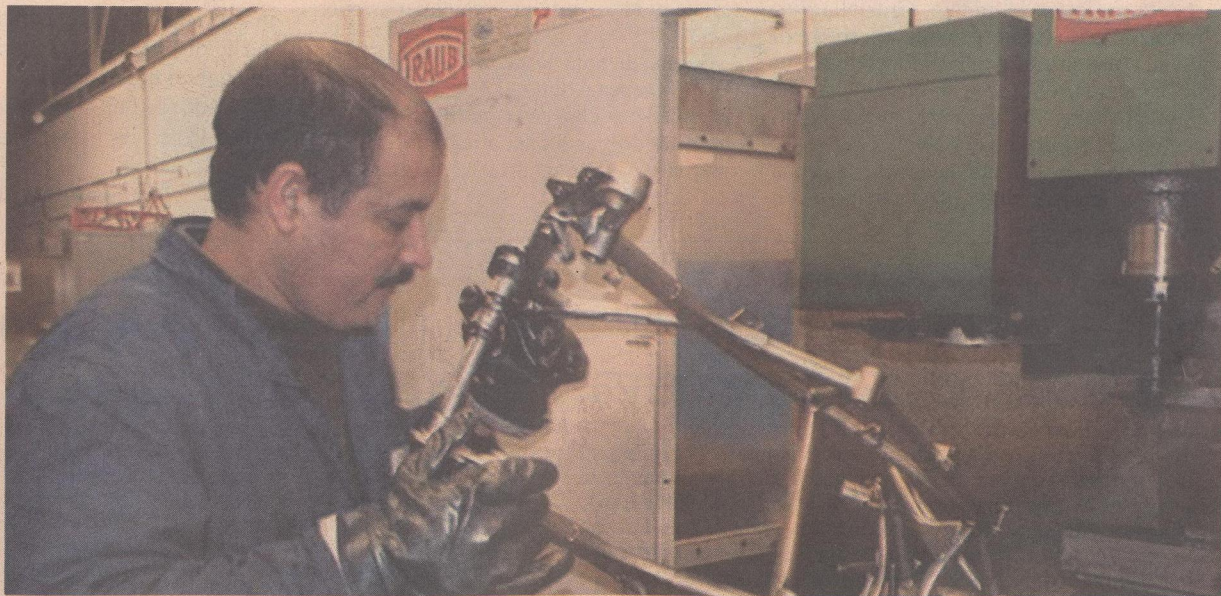
# Anagrafe imprese, nel 2010 segno positivo l'aumento è stato di oltre 4 mila unità (+1%)

Complessivamente, le aziende iscritte ai registri delle Camere di commercio sono 467 mila

**PALERMO** - In Sicilia cresce la voglia di fare impresa.

Il 2010 si è chiuso con un buon risultato per il sistema produttivo dell'isola: il bilancio anagrafico tra aziende nate e quelle che hanno chiuso ha fatto registrare un aumento di 4.527 unità, in crescita quasi dell'1% rispetto all'anno precedente. I dati sulla Sicilia sono contenuti nell'ultimo Movimprese, la rilevazione trimestrale sulla nati-mortalità delle imprese condotta per Unioncamere da Infocamere, la società informatica del sistema camerale italiano.

Complessivamente le imprese iscritte ai registri delle Camere di commercio siciliane risultano essere 467.652 (stock al 31 dicembre 2010). L'andamento della nati-mortalità delle imprese isolate è in linea con il trend nazionale in crescita dell'1,2% rispetto all'anno precedente (+72.530 unità). A livello provinciale l'unica a perdere terreno è stata Agrigento che chiude la classifica nazionale della nati-



ti-mortalità delle imprese con un -0,71%.

“I siciliani - commenta il presidente di Unioncamere Sicilia, Giuseppe Pace, - hanno risposto alla crisi rimboccandosi le maniche. Il mondo produttivo ha ritrovato vitalità e tampona l'emorragia delle imprese degli ultimi anni. La fine del tunnel è vicina, ma bisogna stare attenti alla coda della

crisi”. “È il momento - aggiunge Pace - di mettere in campo tutte le misure necessarie per sostenere le piccole e medie imprese che rappresentano la spina dorsale dell'economia regionale. Il 2011 può essere l'anno della ripresa. Per far sì che ciò avvenga è necessario facilitare l'accesso al credito, semplificare la burocrazia e accelerare la spesa dei fondi Ue che promuovono lo sviluppo e l'innovazione”.

Saldo negativo, invece, per le imprese artigiane dell'Isola che chiudono l'anno con un -0,33% determinato da 5.101 iscrizioni e 5.385 cessazioni (il saldo è -284).

Va meglio il mondo delle cooperative che ha avuto un incremento di 397 unità, pari a un +1,56% (25.803 iscrizioni e 25.406 cessazioni).

---

---

**A livello provinciale  
l'unica a perdere  
terreno è stata  
Agrigento**